

DIECI SACCHI.

Bella gente ciao ciao benvenuti al nuovo viaggio  
Che qui inizia stò alla guida non c'è la fila a cerca il saggio  
Ma c'è la mia di compagnia e non è che sia da dardi arie  
Penso sia piuttosto come un mars sopra una carie  
D'altronde se c'è lo spazio che c'è, c'è il poiché  
C'è la fila per la cerca dello zero perché  
Del non voglio saper niente ne mi si chiedo che m'impegno  
Quand'è così del color del mio sfondo io m'impregno  
C'ero ma non c'ero puff e lo lascio il cero in giro  
Lo lascio dove posso dove non passo più l'aggiro  
Qualcuno se la pesterà sta merda e sarà sua sola  
Preparo carta e spago per farla su un'altra sola  
Tecnica che la scuola ha fatto il ratto che lo batte il gatto  
Con la mano stringi un patto con la i diventa un piatto  
Battiti pure il petto quando ce l'hai davanti il prete  
Mi muovo lentamente attento attorno ho solo crete.

MOLLO PACCHI, LASCIO ROGNE,  
DIECI SACCHI, SCATOLE DI PRUGNE.

APRI PACCHI, TROVI ROGNE,  
TE LE CUCCHI, RINGRAZIA LE SPUGNE.

E' come una costante ed è anche pure cos-tante  
Che sembra quasi sia poi anche la trave por-tante  
Si porta via il contante un tanto un bit un tot a chiunque  
Non c'ha la falce ma c'ha certo lunghe dita adunche  
Un match di calcio giocato con il pallone che scotta  
Tanto che chi lo tira poi dalla parte opposta scatta  
Curandosi di non lasciare la traccia l'orma o indizio  
L'arbitro fischia solo e soltanto il calcio d'inizio  
E via parte il torello lo sport del millenio nuovo in corso  
In fila niente fanti ma escort sulla linea del Carso  
Cosa cazzo ho perso? Cazzo mi son perso!  
Son io che parlo a minchia o tu che capisci l'inverso?  
Avverso a questa mia la tua la puoi far ricorso  
Presso opportune sedi lasci agli eredi un alto esborso  
Quantifico il rimborso su base danni attenta stima  
Il conto resta in culo a chi non è crepato prima.

MOLLO PACCHI, LASCIO ROGNE,  
DIECI SACCHI, SCATOLE DI PRUGNE.

APRI PACCHI, TROVI ROGNE,  
TE LE CUCCHI, RINGRAZIA LE SPUGNE.

Come modus operandi ben più che trendy ha fatto il botto  
Non so se è più virale o viscerale è la palla otto  
Tirata in buca per prima con il tanto qui è una latrina  
Ma poi botte da orbi per stare in posa in ogni vetrina  
Le facce da culo che in fila ci stanno solo ad incastro  
Con il dare e avere di serie fornito dal capomastro  
E non c'è calcina che salda più di come può il soldo  
Se c'è la remora basta che cerchi, e lo trovi il Poldo  
C'è trippa si su il cappello, non c'è si passa il cammello  
Tafazzi si spara mazzate sul suo di uccello  
E come sempre in ritardo il petardo si trova dal botto  
La rotta è un cerchio perfetto tipo un disegno di Giotto  
Un'opera d'arte, messa in cornice  
Pare mai manchi, pittore e vernice  
Pacco pronto, dove ormeggio  
Tranqui bro, lo trovo io il parcheggio.  
MOLLO PACCHI, LASCIO ROGNE,  
DIECI SACCHI, SCATOLE DI PRUGNE.  
APRI PACCHI, TROVI ROGNE,  
TE LE CUCCHI, RINGRAZIA LE SPUGNE.

Eccolo di nuovo che vien fuori come siamo  
Mi torna in mente ancora il tempo del mio primo brano  
Quando in giro andavo con Fuggi alla mia vista  
Ero dei bersagli tra i primi posti in lista  
Non contavo più il numero delle minacce i sei morto  
Mi volevan al cimitero e invece io sono andato all'orto  
Ho fatto, tanto, vent'anni e più che canto  
Sono qui piantato forte ho messo radici e non ranco  
Intanto il peggio ha vinto ancora qualche seggio e ora  
Non c'è più alcun livello dove non trovi la sua spora  
Ormai nel sangue c'è e ha vinto sul sistema lenta  
Scorre nelle vene e chi spaventa l'alimentata  
Vedo che la breccia è ormai ampia tanto è empia  
Menzogna del diverso sempre avverso e male compia  
Nel match con la vergogna l'egoismo ha vinto ai punti  
Di nuovo siamo giunti, a metter mine ai ponti.  
IL FAB NON VA SULLA MACCHINA DEL TEMPO.  
IL FAB NON VA SULLA MACCHINA DEL TEMPO.  
NON CI VA NON CI VA  
Vedo quei discorsi che un tempo ci portava il vento  
Ormai giunti a percorsi a percentuali alte in percento  
Come niente fosse qui anche un bullo è digerito  
E se il fegato è sparito, il cuore s'è smarrito  
Credovo d'aver perso un bel po delle puntate date  
E di anche fosse giusto risparrmar certe pedate  
A cui non per affetto, ma per veder l'effetto  
Se fosse stato oggi avrebbero il mio alluce nel retto  
Facee morte son tornate a nuova vita ridono  
Mentre il mondo spiegan, non parlano ma gridano  
Sono i nostri mostri che teniamo giù in cantina  
La rivincita è nell'aria ancora ora e sa d'odio  
Si pesca dal patibolo per i primi posti in podio  
Fare e poi distfare storia in loop dal gusto sadomaso  
Così non per caso, questa è la terra nel vaso.  
IL FAB NON VA SULLA MACCHINA DEL TEMPO.  
NON CI VA NON CI VA  
Il siero della bambola ti fa libero e bello  
Con un posto sicuro nel gruppo dei fatti a modello  
Del fatti su campione, da uno stregone  
Con solo qualche funzione tra non c'è la ragione  
Oggi in piena inversione la fase inserita è la retro  
Ritorna lo spettro dell'uno a cui dare lo scetto  
Un film non in prima e dalla fine già vista  
Ma sembra quasi che la produzione insista  
Con i remake e click, luci motore azione  
C'è già l'esperienza e la preparazione  
Ed a conti mai fatti c'è un discorso mai chiuso  
Lo vedo dai segni che pare proprio il momento  
Vedo i colpi da fuori da dentro rompersi il cemento  
Che ci tiene insieme il solo modo per andare lontano  
Ma non è mai finito il tempo del mio primo brano.  
IL FAB NON VA SULLA MACCHINA DEL TEMPO.  
NON CI VA NON CI VA